

**CITTÀ DI LEGNAGO – Comune Capofila***Ambito Sociale VEN_21 Legnago*

Via XX Settembre, 29 – 37045 LEGNAGO (VR)

Tel. 0442/634837 – pec: legnago.vr@cert.ip-veneto.nete-mail a.ts.ven21@comune.legnago.vr.it web www.comune.legnago.vr.it

REGIONE VENETO

*Protocollo apposto in modalità informatica***AVVISO PUBBLICO**

PROGRAMMA DI INTERVENTI, PER L'ANNO 2025, A FAVORE DELLE FAMIGLIE FRAGILI, AI SENSI DELLA L.R. N. 20/20 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA NATALITÀ" (ARTICOLI 10, 11 E 13). DGR N. 585/25 E DDR 58/25

Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto

Si informa che con DGR n. 585 del 29.05.2025, la Regione del Veneto ha approvato il programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della L.R. n. 20 del 28.05.2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11 e 13), tramite il coinvolgimento degli ambiti territoriali sociali.

Linee di intervento e descrizione del contributo

Il Comune di Legnago, in qualità di Ente Capofila dell'ATS VEN_21, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 704 del 22.09.2025, ha preso atto delle disposizioni regionali sopracitate e allegate al presente Avviso e definito la modalità di presentazione delle domande per l'accesso al Programma da parte delle famiglie destinatarie, indicate nell'allegato A della D.G.R. 585/25 ovvero i nuclei familiari che rientrano in almeno una delle seguenti linee di intervento:

Tipologia di Famiglie Fragili		Quota di finanziamento	Contributo spettante	
Linea 1	Famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori	€ 51.000,00	Per ciascun figlio minore	€ 900,00
Linea 2	Famiglie monoparentali con figli indicati nella certificazione ISEE e famiglie di genitori separati o divorziati con figli indicati nella certificazione ISEE	€ 150.000,00	A nucleo familiare	€ 600,00
Linea 3	Famiglie con figli a seguito di parto trigemellare indicati nella certificazione ISEE e famiglie con numero figli pari o superiore a 4 indicati nella certificazione ISEE	€ 99.440,00	Per ciascun figlio di nucleo numeroso	€ 130,00
			A nucleo con parto trigemellare	€ 900,00

Destinatari che possono presentare domanda di accesso al programma

1. Famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori.
2. Famiglie monoparentali: ai fini del presente programma è definita famiglia monoparentale quella composta da:
 - 2.1. figli riconosciuti alla nascita da un solo genitore, indicati nella certificazione ISEE;
 - 2.2. un solo genitore, con uno o più figli, indicato nella certificazione ISEE;
 - 2.3. un solo genitore convivente con ascendenti e/o parenti e con uno o più figli, indicato nella certificazione ISEE;
3. Famiglie di genitori separati o divorziati, con figli indicati nella certificazione ISEE;
4. Famiglie con figli a seguito di parto trigemellare, indicati nella certificazione ISEE;
5. Famiglie con numero di figli pari o superiore a 4, indicati nella certificazione ISEE;

Ulteriori requisiti richiesti

Le misure previste possono essere richieste dai cittadini che siano in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione dell'istanza:

1. ISEE 2025, ORDINARIO O CORRENTE, in corso di validità, inferiore o uguale ad € 20.000,00 (NON utilizzare l'ISEE Minori, in quanto il contributo "Famiglie Fragili" è alla famiglia e non al singolo minore);
2. Assenza di carichi pendenti, ai sensi della L.R. n. 16/2018;
3. Residenza in uno dei 25 comuni appartenenti all'Ambito, ovvero: Angiari - Bevilacqua - Bonavigo - Boschi Sant'Anna - Bovolone - Casaleone - Castagnaro - Cerea - Concamarise - Gazzo Veronese - Isola Rizza - Legnago - Minerbe - Nogara - Oppeano - Palù - Ronco all'Adige - Roverchiara - Salizzole - San Pietro di Morubio - Sanguinetto - Sorgà - Terrazzo - Villa Bartolomea - Zevio;
4. Idoneo titolo di soggiorno per tutti i componenti del nucleo familiare non comunitari;
5. Appartenenza alla specifica tipologia di famiglia indicata.

E' possibile presentare un'unica domanda per più interventi, qualora ne sussistano i requisiti.

Per ciascuna linea di intervento sarà redatta una graduatoria in base al punteggio assegnato nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti dalla Regione del Veneto, in base alla quale verranno erogati i contributi spettanti fino ad esaurimento del fondo.

I comuni di residenza si riservano la facoltà di attivare controlli a campione e mirati sulla veridicità dei requisiti dichiarati nell'autocertificazione.

Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande devono essere compilate online nel periodo **dal 01.10.2025 (ore 08:00:00) al 15.11.2025 (ore 23:59:59)** collegandosi, da computer, tablet o smartphone, alla pagina internet dedicata: <https://cittadino-ambito-sociale-21-legnago.welfaregov.it/clesius/isee/#/accesso> e seguendo la procedura guidata per la corretta compilazione del modulo di domanda.

Criteri per l'assegnazione del punteggio

La graduatoria verrà redatta in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità riportati nell'Allegato A della D.G.R. n.585 del 29.05.2025, sulla base della valutazione di quanto dichiarato in riferimento alle seguenti categorie:

- Condizione economica (Fascia ISEE);
- Condizione socio sanitaria;
- Numero figli
- Residenza in Veneto.

L'Ambito redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità elencati nell'Allegato A della DGR succitata e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio.

Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

Le Amministrazioni Comunali procederanno al controllo, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 delle domande presentate dai richiedenti il contributo, al fine di accertare la veridicità delle informazioni fornite.

Nei casi di dichiarazioni false, il richiedente decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. sopra citato. L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, con segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i reati penali e le sanzioni civili conseguenti.

Esito dell'Istruttoria

L'elenco completo dei beneficiari verrà redatto dal Comune di Legnago, quale capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_21, sulla base delle domande presentate e validate dai singoli Comuni dell'Ambito medesimo, nel rispetto di quanto stabilito nell'Allegato A della D.G.R. n.585 del 29.05.2025. Le somme verranno erogate fino ad esaurimento del fondo assegnato all'Ambito territoriale sociale.

Ulteriori Disposizioni

L'accesso agli interventi economici a favore delle famiglie fragili, con le finalità specificate per ogni tipologia, avviene in funzione delle risorse economiche rese disponibili per l'Ambito territoriale sociale VEN_21, ammontanti a complessivi € 300.440,00.

Per ciascuna linea di intervento verrà predisposta una graduatoria unica per tutte le domande idonee presentate nei Comuni dell'Ambito territoriale sociale VEN_21, in base ai criteri e ai punteggi stabiliti dalla Regione del Veneto. Si precisa che eventuali risorse eccedenti di una tipologia di intervento potranno essere destinate a coprire il fabbisogno di un'altra linea di intervento.

Si ricorda che la domanda e le relative dichiarazioni sostitutive vengono rese sotto la responsabilità del dichiarante e pertanto si invita a verificare attentamente, prima della firma, l'esattezza dei dati ivi contenuti.

L'Amministrazione Comunale non risponde dell'esclusione della domanda dovuta ad errori nella compilazione o ad omissioni che ne impediscano la valutazione ai fini dell'accesso al contributo.

Si ribadisce, inoltre, che le domande saranno sottoposte a successivo controllo, anche da parte dell'Autorità Giudiziaria, e che la sottoscrizione di dichiarazioni difformi, incomplete e non veritiere comporta, oltre alla restituzione del contributo e/o alla perdita del beneficio, conseguenze di ordine civile e penale.

Trattamento dei dati

I trattamenti dei dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Comune di Legnago e i comuni appartenenti all'ATS VEN_21 di cui lo stesso è capofila, sono contitolari del trattamento dei dati personali inerenti il finanziamento regionale per i servizi alla prima infanzia tramite l'applicazione sperimentale del Fattore Famiglia, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679.

La persona incaricata come referente per l'espletamento del servizio è individuata da ciascun comune per le istanze relative ai propri cittadini residenti.

Informazioni

Per informazioni contattare il proprio comune di residenza.

Il Dirigente del 1° Settore
Dott.ssa Stefania Crescenzo
(documento firmato digitalmente)



CITTA' DI LEGNAGO

UFFICIO: ATS VENETO 21

N.704 del 01 SETTORE del 22/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: DGRV N. 585/2025 - PROGRAMMA DI INTERVENTI, PER L'ANNO 2025, A FAVORE DELLE FAMIGLIE FRAGILI, AI SENSI DELLA L.R. N. 20/20 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA NATALITÀ" (ARTICOLI 10, 11 E 13). APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E PROCEDURA ATTUATIVA

Vista la proposta del Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Nicoletta Raia che attesta il regolare svolgimento della stessa e dichiara, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.Lgs n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento comunale e dell'implementazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Legnago, che non sussiste in capo al sottoscritto alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e di natura non patrimoniale, con riguardo al presente provvedimento

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE

Premesso che Regione Veneto:

- con DGR n. 585 del 29.05.2025, ha approvato il programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della L.R. n. 20 del 28.05.2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11 e 13), tramite il coinvolgimento degli ambiti territoriali sociali;
- nell'Allegato A della DGR succitata ha individuato le modalità di attuazione del programma, i beneficiari del contributo e la somma destinata al Comune di Legnago in quanto capofila dell'ATS VEN_21, pari ad € 300.440,00;
- con DDR n. 58 del 27.06.2025 ha impegnato l'importo di cui sopra a favore dell'ATS VEN 21, approvando - contestualmente - la modulistica e i termini per la rendicontazione delle spese da effettuarsi entro il 31.01.2026, stabilendo altresì - nel caso in cui la somma rendicontata risulti inferiore a quella concessa - che sia restituita la maggiore erogazione ricevuta;

Considerato che la DGR 585/25 attribuisce all'Ambito il compito di realizzare il Programma di Interventi a favore delle famiglie fragili, si

prevede che:

- le istanze di accesso al contributo potranno essere presentate dagli utenti online, sulla piattaforma a tal fine individuata, ai sensi di quanto disposto dall'allegato A alla DGR succitata;
- sulla base delle istanze pervenute, effettuati i controlli previsti, saranno elaborate le graduatorie degli aventi diritto per singola linea di intervento sulla base dei requisiti posseduti così come descritti nell'allegato A della DGR 585/25;

Dato atto che è compito di ciascun Comune dell'ambito, per il tramite della piattaforma applicativa a tal fine individuata:

- adoperarsi per la divulgazione del Programma secondo le indicazioni concordate con il Comune di Legnago, in quanto capofila di Ambito;
- rilevare le domande nel periodo temporale fissato da Regione Veneto, occupandosi della ricezione delle domande online o in back-office e della relativa istruttoria (controllo anagrafico, ISEE, etc...);
- verificare la sussistenza dei requisiti per l'accesso alla misura;
- effettuare l'esame istruttorio, definendo le domande ammissibili e non ammissibili del proprio comune;

1) comunicare ai propri cittadini richiedenti l'esito dell'istruttoria;

- attivare i controlli sulla veridicità dei requisiti dichiarati nelle autocertificazioni del campione di domande - pari ad almeno il 10% di tutte le istanze pervenute - estratto dal file di ciascuna delle graduatorie elaborate, così come trasmesse dal gestore della piattaforma, procedendo dai soggetti che si trovino nell'ottava posizione e multipli di 8;
- procedere comunque a controlli mirati sulle dichiarazioni sostitutive in cui emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese e/o di inattendibilità evidente delle stesse nella compilazione della modulistica, tali da fare emergere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse;

2) erogare l'eventuale contributo spettante;

3) completare l'istruttoria attraverso il caricamento dei dati SIUSS sul portale INPS, dopo che siano state elaborate le graduatorie definitive di ambito da parte del comune di Legnago;

Dato atto che è compito del Comune di Legnago, in qualità di capofila di ATS:

- estrarre e trasmettere ai Comuni dell'Ambito, per l'espletamento dei controlli di cui sopra, il campione - pari ad almeno il 10% - di tutte le domande pervenute procedendo dai soggetti che si trovino nell'ottava posizione e multipli di 8 di ciascuna delle tre graduatorie elaborate, così come trasmesse dal gestore della piattaforma;
- procedere all'elaborazione e all'approvazione delle graduatorie definitive di ambito per singola linea di intervento, una volta espletati i controlli da parte dei Comuni dell'Ambito;
- assumere i relativi impegni di spesa per la liquidazione degli importi spettanti a ciascun comune dell'ATS VEN_21 e degli importi relativi ai beneficiari del Comune di Legnago, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Considerato che Regione Veneto non ha dato indirizzi circa la ripartizione del finanziamento tra le tipologie di famiglie destinatarie degli interventi finanziati dalla quota trasferita all'ATS VEN_21;

Dato atto che l'ATS VEN_21, in continuità con la precedente attuazione del Programma di cui alla DGR 1274/24, ha ripartito il finanziamento assegnato nonché il contributo riconosciuto per ciascuna delle tre linee di

intervento previste dal Programma, come dettagliato all'Allegato A;

Ritenuto pertanto necessario, da parte del Comune di Legnago in quanto capofila di ATS VEN_21 predisporre un Avviso pubblico (Allegato B) per la richiesta del contributo da parte dei cittadini residenti nei comuni dell'Ambito, dando seguito a quanto previsto dagli atti regionali di cui sopra;

Vista la deliberazione di G.C. n. 198 del 27.12.2024 - esecutiva - ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2026-2027";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., Disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 107, 151 e 183;

Visto l'art. 68 dello Statuto Comunale che disciplina i compiti dei dirigenti ed in particolare l'adozione di provvedimenti denominati "determinazioni";

DETERMINA

- di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di approvare la ripartizione del finanziamento tra le tipologie di famiglie destinatarie degli interventi finanziati dalla quota trasferita all'ATS VEN_21 nonché il contributo riconosciuto per ciascuna delle tre linee di intervento previste dal Programma, come dettagliato all'Allegato A;
- di approvare il modello di Avviso di cui all'Allegato B del presente atto, che verrà trasmesso a tutti i Comuni nell'Ambito per la pubblicizzazione e l'attuazione del Programma Famiglie Fragili;
- di prendere atto dei termini stabiliti da Regione Veneto per la presentazione delle domande da parte dei cittadini dell'ATS, interessati e in possesso dei requisiti richiesti, tramite piattaforma web;
- di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale verranno approvate le graduatorie definitive per singola linea di intervento e assunti i relativi impegni di spesa per la liquidazione degli importi spettanti a ciascun comune dell'ATS VEN_21 e degli importi relativi ai beneficiari del Comune di Legnago;
- di dare atto che l'utilizzo del contributo dovrà essere rendicontato alla Regione nei termini da quest'ultima previsti e la somma eccedente rispetto a quella corrisposta agli aventi diritto dovrà essere restituita alla stessa;
- di trasmettere copia della presente determinazione a tutti i Comuni dell'Ambito;
- di trasmettere copia della presente determinazione all'Ufficio di Segreteria, ai fini della pubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi;
- di inserire la presente determinazione integrata con gli estremi di pubblicazione all'albo pretorio, nella raccolta delle determinazioni di questo Ente;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento comunale e dell'implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Legnago vigenti, che non sussiste alcun conflitto di interessi, anche potenziale e di natura non patrimoniale, ovvero causa di impedimento o incompatibilità del sottoscritto all'adozione del presente atto, compreso il soggetto istruttore.

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE
Dott.Ssa Stefania Crescenzo
F.to Digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 585 del 29 maggio 2025

Programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle famiglie fragili, ai sensi degli artt. 10, 11 e 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si approva il programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle "famiglie fragili", come definite dalla L.R. 28 maggio 2020, n. 20 recante "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare per: le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10); le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11); le famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'art. 6, co. 1, lett. n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata ai sensi della L. 27 maggio 1991, numero 176 - promuove e persegue una politica organica ed integrata volta a riconoscere e a sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali e ha approvato, a tal fine, la L.R. 28 maggio 2020, n. 20 recante "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

La medesima L.R. n. 20/2020 prevede, fra l'altro, che talune categorie sociali possano accedere ad alcuni interventi differenziati per finalità, come di seguito riportato:

- le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10), attraverso un fondo a favore dei Comuni per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento;
- le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11), mediante il ricorso ad un fondo per l'accesso al credito finalizzato ai bisogni primari, alle spese di locazione e all'erogazione di servizi educativi e scolastici;
- le famiglie con parti trigemellari e le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13), attraverso un fondo per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento;
- le famiglie in difficoltà economiche e le famiglie numerose, mediante un fondo per i minori impegnati nella pratica motoria all'interno delle associazioni e delle società sportive riconosciute dal Coni, dalle Federazioni e dagli enti di promozione sportiva (art. 14).

Con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 111 del 26 luglio 2022 la Regione ha approvato il "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia", il quale prevede l'attivazione di un fondo a favore dei Comuni o delle loro aggregazioni che attivano progetti verso le 'famiglie fragili' (art. 10, c. 1, art. 11, c. 1 e 2, art. 13 della L.R. n. 20/2020).

Il "Programma 2022-2024 degli interventi [...]" conserva la sua validità sino all'approvazione del programma successivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 20/2020.

L'attivazione permette la valorizzazione delle funzioni sociali della famiglia - fondata su relazioni di reciprocità, di responsabilità, di effettiva parità tra uomo e donna e di solidarietà tra i componenti - ma anche la rimozione degli ostacoli di ordine sociale, culturale ed economico che impediscono la vita della famiglia stessa, prevenendo situazioni di particolare disagio, povertà o esclusione sociale, ivi comprese quelle conseguenti a provvedimenti giudiziari afferenti alla separazione o al divorzio e perseguendo un'inclusione attiva.

Con il presente atto, si intende procedere, ora, con la definizione, per l'anno 2025, degli interventi a favore delle già menzionate categorie di beneficiari, secondo la disciplina organizzativa riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, per un importo complessivo di euro 5.180.000,00.

Le risorse vengono assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali, riconosciuti quali strutture organizzative idonee per una corretta ed omogenea attuazione del programma di interventi e la quantificazione da trasferire a ciascun Ambito è avvenuta sulla base della rendicontazione pervenuta alla Regione dai medesimi Ambiti e riferita al 2023, ultima annualità disponibile, in particolare rilevando le istanze ammesse e quelle ammissibili ma non finanziate per incapienza dei trasferimenti e calcolando il peso percentuale rispetto al totale dei casi considerati.

Al riguardo, si specifica che:

- il programma 2025 si rivolge alle famiglie che manifestano i bisogni maggiormente sentiti, rappresentate dai nuclei con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori, dalle famiglie monoparentali, dalle famiglie di genitori separati o divorziati, dalle famiglie con figli minorenni a seguito di parto trigemellare e dalle famiglie con numero di figli pari o superiore a 4 (articoli 10, 11 e 13 della L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità");
- nel territorio del rispettivo Ambito Territoriale Sociale è previsto che ciascun Comune collabori con l'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale;
- l'Ambito Territoriale Sociale è referente per l'approntamento dell'organizzazione inerente a:
 - ◆ divulgazione presso i potenziali destinatari del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili", ivi comprensiva la scelta del materiale e della modalità tramite la quale effettuarne la divulgazione;
 - ◆ raccolta delle domande nel periodo compreso nel periodo 1 ottobre - 15 novembre 2025, utilizzando il modello **Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, salvo il caso in cui l'Ambito Territoriale Sociale attivi una piattaforma web o un'applicazione dedicata contenente le medesime informazioni dell'**Allegato B**;
 - ◆ esame istruttorio delle domande;
 - ◆ ammissione dei richiedenti in possesso dei requisiti ed esclusione dei richiedenti privi dei requisiti;
 - ◆ approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e delle domande non- ammissibili;
 - ◆ comunicazione relativa agli esiti della domanda;
 - ◆ attuazione degli interventi;
 - ◆ rendicontazione alla Regione.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 5.180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi citati, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, nei capitoli di spesa seguenti:

- 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" per euro 51.346,95;
- 102039 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" per euro 1.148.653,05;
- 104209 "Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388 - art. 13, L.R. 28/05/20, n. 20)" per euro 1.900.000,00;
- 104211 "Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388 - art. 20, L.R. 28/05/2020, n. 20)" per euro 680.000,00;
- 104210 "Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, L.R. 28/05/2020, n. 20)" per euro 600.000,00, finanziato con risorse regionali;
- 104213 "Azioni regionali a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà - trasferimenti correnti (art. 11, L.R. 28/05/2020, n. 20)" per euro 800.000,00, finanziato con risorse regionali.

La Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli citati, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.

La spesa di cui al punto sopra trova copertura:

- per un ammontare di euro 3.780.000,00 nei trasferimenti statali relativi al "Fondo nazionale per le politiche sociali", di cui all'accertamento n. 2509/2025, disposto con DDR n. 8 del 14 maggio 2025 di complessivi euro 30.021.843,44 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;
- per un ammontare di euro 1.400.000,00 con risorse proprie del Bilancio regionale.

Il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e il successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 (registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 - n. 500) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, co. 2, lettera o);

VISTA la L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1309 dell'8 settembre 2020 che, tenuto conto del parere del giorno 1 settembre 2020 della Commissione Consiliare competente, ha definito le priorità per l'applicazione del quoziente familiare agli aventi titolo individuati agli articoli 10, 11, 13 e 14 della L.R. numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (art. 16);

VISTA la DCR n. 111 del 26 luglio 2022, che ha approvato il Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia, ai sensi della L.R. 28 maggio 2020, numero 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (art. 4, co. 1);

VISTA la DGR n. 58 del 27 gennaio 2025, avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio 2025-2027";

VISTO il DDR n. 8 del 14 maggio 2025 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle "famiglie fragili", ai sensi della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 recante "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quali:

- le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10);
- le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11);
- le famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13);

3. di destinare agli interventi di cui al punto precedente l'importo complessivo di euro 5.180.000,00, per l'assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali degli importi indicati nell'**Allegato A**, determinati, per ogni Ambito, sulla base del peso percentuale dei casi considerati rispetto al totale del 2023, ultima annualità disponibile;

4. di approvare il modello della domanda di partecipazione al programma di interventi, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, salvo il caso in cui l'Ambito Territoriale Sociale attivi una piattaforma web o un'applicazione dedicata contenente le medesime informazioni dell'**Allegato B**, che l'Ambito Territoriale Sociale renderà disponibile nel periodo 1 ottobre - 15 novembre 2025;

5. di determinare in euro 5.180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi citati, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, nei capitoli di spesa seguenti:

- 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" per euro 51.346,95;

- 102039 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" per euro 1.148.653,05;
- 104209 "Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388 - art. 13, L.R. 28/05/20, n. 20)" per euro 1.900.000,00;
- 104211 "Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388 - art. 20, L.R. 28/05/2020, n. 20)" per euro 680.000,00;
- 104210 "Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, L.R. 28/05/2020, n. 20)" per euro 600.000,00, finanziato con risorse regionali;
- 104213 "Azioni regionali a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà - trasferimenti correnti (art. 11, L.R. 28/05/2020, n. 20)" per euro 800.000,00, finanziato con risorse regionali;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli citati, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



Programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle famiglie di cui alla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare gli articoli 10, 11 e 13

1. Denominazione dell'intervento

Programma di interventi a favore delle famiglie fragili.

2. Destinatari che possono presentare domanda di accesso al programma

1. Famiglie con figli¹ minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori.
2. Famiglie monoparentali: ai fini del presente programma è definita famiglia monoparentale quella composta da:
 - 2.1. figli riconosciuti alla nascita da un solo genitore, indicati nella certificazione ISEE;
 - 2.2. un solo genitore, con uno o più figli, indicato nella certificazione ISEE;
 - 2.3. un solo genitore convivente con ascendenti e/o parenti e con uno o più figli, indicato nella certificazione ISEE.
3. Famiglie di genitori separati o divorziati, con figli indicati nella certificazione ISEE.
4. Famiglie con figli a seguito di parto trigemellare, indicati nella certificazione ISEE.
5. Famiglie con numero di figli pari o superiore a 4, indicati nella certificazione ISEE.
6. I requisiti devono essere posseduti entro il termine di scadenza indicato al paragrafo 3, punto 2.

3. Modalità generali di attuazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili"

La Regione del Veneto individua negli Ambiti Territoriali Sociali la struttura organizzativa idonea per una corretta ed omogenea attuazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili - Anno 2025".

La Regione assegna agli Ambiti Territoriali Sociali la gestione delle risorse economiche.

Nel territorio del rispettivo Ambito Territoriale Sociale, ciascun Comune collabora con l'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale per l'attuazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili".

L'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale è referente per l'approntamento dell'organizzazione inerente a:

1. divulgazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili", comprensiva della scelta del materiale e della modalità tramite la quale effettuare la divulgazione. La Regione si riserva di aggiungere materiale di propria produzione. Al riguardo, sia in caso di utilizzo del materiale della Regione che nel caso di impiego di materiale proprio, nei documenti e negli altri materiali relativi alla divulgazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili", occorre indicare che il "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili" è realizzato con un contributo attribuito dalla Regione del Veneto ("Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto"), utilizzando l'apposito logo della Regione del Veneto, da richiedere mediante domanda da inoltrare al competente ufficio della Regione, raggiungibile all'indirizzo internet www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi; il logo andrà richiesto una volta e solo dall'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale, da usarsi per l'intero territorio dell' "Ambito Territoriale Sociale";
2. raccolta delle domande nel periodo compreso nel periodo 1 ottobre – 15 novembre 2025, utilizzando il modello allegato al presente programma o, in alternativa, una piattaforma web o un'applicazione dedicata, purché queste ultime abbiano le medesime informazioni del modello;
3. esame istruttorio delle domande;
4. ammissione dei richiedenti in possesso dei requisiti ed esclusione dei richiedenti privi dei requisiti;
5. approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e delle domande non-ammissibili;
6. comunicazione relativa agli esiti della domanda;
7. attuazione degli interventi;
8. rendicontazione alla Regione, mediante la trasmissione alla Regione del modulo "Rendicontazione famiglie fragili", nel termine fissato dal Direttore regionale competente;

¹ Nel presente documento, l'uso del genere maschile per indicare i soggetti titolari di diritti, incarichi pubblici e stati giuridici è da intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde soltanto ad esigenze di semplicità del testo.



9. risposta ai quesiti posti dai Comuni e dagli interessati del territorio di riferimento dell'Ambito Territoriale Sociale. Eventuali e residue richieste di informazioni alla Regione andranno presentate da parte degli Ambiti Territoriali Sociali tramite e-mail semplice all'indirizzo seguente: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it. La Regione si riserva di pubblicare le risposte alle domande, che possono avere utilità per tutti gli Ambiti Territoriali Sociali, nella sezione dedicata alla famiglia, ai minori e ai giovani del sito internet istituzionale della Regione.

4. Modalità specifiche di attuazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili"

Destinatari: famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori.		
Intervento		
Attivazione di progetti finalizzati ad evitare nuove emarginazioni sociali e a garantire le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di una vita dignitosa e il recupero dell'autonomia del nucleo familiare nella particolare situazione che si determina in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori. L'Ambito Territoriale Sociale declina le modalità organizzative di dettaglio dell'attuazione degli interventi, coerentemente con gli obiettivi, i servizi e le progettualità disponibili indicate nel locale "Piano di zona dei servizi sociali".		
Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie		
L'Ambito Territoriale Sociale ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati:		
1. l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE), risultante in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori, non deve superare euro 20.000,00; 2. ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; 3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto; 4. i componenti del nucleo familiare non-comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno. 5. l'appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell'istanza.		
Criteri di priorità nell'accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie		
L'Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio.		
		Punteggio
1. Condizione economica: fino ad un massimo di 40 punti.		
Fasce ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00.	40
	Da € 5.001,00 a € 10.000,00.	30
	Da € 10.001,00 a € 15.000,00.	25
	Da € 15.001,00 a € 20.000,00.	20
2. Condizione socio-sanitaria: fino ad un massimo di 50 punti.		
Condizioni di salute di almeno un figlio	Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3.	15
Figli minori orfani di vittima di femminicidio	Sentenza / atto / provvedimento.	15
Numero dei figli minori	Numero dei figli di età inferiore a 18 anni.	4 punti per figlio fino ad un massimo di 20 punti.
3. Residenza in Veneto: fino ad un massimo di 10 punti.		



96fb693d



Residenza in Veneto	Inferiore a 2 anni.	0
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni.	5
	Superiore a 5 anni.	10

Destinatari:

1. Famiglie monoparentali: ai fini del presente programma è definita famiglia monoparentale quella composta da:

- 1.1. figli riconosciuti alla nascita da un solo genitore, indicati nella certificazione ISEE;
- 1.2. un solo genitore, con uno o più figli, indicato nella certificazione ISEE;
- 1.3. un solo genitore convivente con ascendenti e/o parenti e con uno o più figli, indicato nella certificazione ISEE.

2. Famiglie di genitori separati o divorziati, con figli indicati nella certificazione ISEE.

Intervento

Attivazione di progetti finalizzati ad evitare nuove emarginazioni sociali e a garantire le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di una vita dignitosa e il recupero dell'autonomia del nucleo familiare nella particolare situazione che si determina in seguito alla condizione di nucleo familiare monoparentale o di genitori separati o divorziati.

L'Ambito Territoriale Sociale declina le modalità organizzative di dettaglio dell'attuazione degli interventi, coerentemente con gli obiettivi, i servizi e le progettualità disponibili indicate nel locale "Piano di zona dei servizi sociali".

Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie

L'Ambito Territoriale Sociale ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati:

- 1. l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE) non deve superare euro 20.000,00;
- 2. il richiedente, ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- 3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto;
- 4. i componenti del nucleo familiare non-comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno;
- 5. l'appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell'istanza.

Criteri di priorità nell'accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie

L'Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio.

		Punteggio
1. Condizione economica: fino ad un massimo di 40 punti.		
Fasce ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00.	40
	Da € 5.001,00 a € 10.000,00.	30
	Da € 10.001,00 a € 15.000,00.	25
	Da € 15.001,00 a € 20.000,00.	20
2. Condizione socio-sanitaria: fino ad un massimo di 50 punti.		
Condizioni di salute di almeno un figlio	Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3.	15
Condizioni di salute di un componente del nucleo familiare	Riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per "disagio" una patologia riconosciuta cronica e dalla quale derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria.	10



96fb693d



Condizione di salute della madre	Madre in stato di gravidanza con figli.	5
Numero dei figli minori	Numero dei figli di età inferiore a 18 anni.	4 punti per figlio fino ad un massimo di 20 punti
3. Residenza in Veneto: fino ad un massimo di 10 punti.		
Residenza in Veneto	Inferiore a 2 anni.	0
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni.	5
	Superiore a 5 anni.	10

Destinatari:		
1. Famiglie con figli a seguito di parto trigemellare, indicati nella certificazione ISEE.		
2. Famiglie con numero di figli pari o superiore a 4, indicati nella certificazione ISEE.		
Intervento		
Attivazione di progetti finalizzati a sostenere le famiglie numerose per fronteggiare l'ingente spesa nel garantire ai propri figli l'accesso a servizi, esperienze, realtà, mediante la riduzione delle tariffe dei servizi comunali. L'Ambito Territoriale Sociale declina le modalità organizzative di dettaglio dell'attuazione degli interventi, coerentemente con gli obiettivi, i servizi e le progettualità disponibili indicate nel locale "Piano di zona dei servizi sociali".		
Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie		
L' "Ambito Territoriale Sociale" ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati:		
1. l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE) non deve superare euro 20.000,00;		
2. il richiedente, ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;		
3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto;		
4. i componenti del nucleo familiare non-comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno;		
5. l'appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell'istanza.		
Criteri di priorità nell'accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie		
L'Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio.		
		Punteggio
1. Condizione economica: fino ad un massimo di 40 punti.		
Fasce ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00.	40
	Da € 5.001,00 a € 10.000,00.	30
	Da € 10.001,00 a € 15.000,00.	25
	Da € 15.001,00 a € 20.000,00.	20
2. Condizione socio-sanitaria: fino ad un massimo di 50 punti.		
Condizioni di salute di almeno un figlio	Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3.	15
Condizioni di salute di un componente del nucleo familiare	Riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per "disagio" una patologia riconosciuta cronica,	11



96fb693d



	da cui derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria.	
Numero dei figli minori	Numero dei figli di età inferiore a 18 anni.	4 punti per figlio fino ad un massimo di 24 punti.
3. Residenza in Veneto: fino ad un massimo di 10 punti.		
Residenza in Veneto	Inferiore a 2 anni.	0
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni.	5
	Superiore a 5 anni.	10



96fb693d



5. Risorse economiche

Prov.	Ambito territoriale sociale	Ente beneficiario	Codice fiscale dell'ente beneficiario	Codice di registrazione dell'ente beneficiario ²	Totale casi seguiti di "famiglie fragili" ³	Peso percentuale dei casi rispetto al totale dei casi	Trasferimento all'ATS per i progetti verso le "Famiglie fragili"
BL	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno	00132550252	1292	205	2,05	€ 106.190,00
BL	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre	00133880252	1310	150	1,5	€ 77.700,00
VI	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	00168480242	1925	521	5,21	€ 269.878,00
VI	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene	00170360242	1983	433	4,33	€ 224.294,00
VI	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano	00244950242	3814	323	3,23	€ 167.314,00
VI	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza	00516890241	7284	713	7,13	€ 369.334,00
TV	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano	82002490264	85088	425	4,25	€ 220.150,00
TV	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	6903	558	5,58	€ 289.044,00
TV	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Treviso	80007310263	63544	960	9,6	€ 497.280,00
VE	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro	00271750275	4204	446	4,46	€ 231.028,00
VE	Ambito Sociale VEN_12 -	Comune di Venezia	003939370272	5362	492	4,92	€ 254.856,00

² Codice di registrazione dell'ente beneficiario nel software applicativo di gestione della contabilità.

³ Totale dei casi seguiti in possesso dei requisiti e seguiti per l'attuazione degli interventi, ai quali sono stati aggiunti i casi non finanziati per mancanza di risorse. Il dato è riferito al 2023, ultima annualità disponibile.



	Venezia							
VE	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira	003658570271	5765	446	4,46	€ 231.028,00	
VE	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia	00621100270	8753	106	1,06	€ 54.908,00	
PD	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero (PD)	92142960282	148585	376	3,76	€ 194.768,00	
PD	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune di Padova	00644060287	9102	820	8,2	€ 424.760,00	
PD	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este	00647320282	9138	328	3,28	€ 169.904,00	
RO	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara	82000490290	37807	295	2,95	€ 152.810,00	
RO	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria	81002900298	37717	57	0,57	€ 29.526,00	
VR	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Comune di Verona	00215150236	3162	1.145	11,43	€ 592.074,00	
VR	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago	00597030238	8363	580	5,8	€ 300.440,00	
VR	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona	00500760236	7059	623	6,23	€ 322.714,00	
				Totale	10.002	100,00	€ 5.180.000,00	

